

Marco Cavicchioli sindaco 2019 - 2024

Programma Ancora insieme per costruire la Biella del futuro: una città viva, aperta e solidale

La Biella che abbiamo, la Biella che immaginiamo

Negli ultimi cinque anni con l'impegno e il lavoro del sindaco Marco Cavicchioli la città è cambiata in meglio. Questo è avvenuto anche grazie a una coalizione di forze politiche e civiche che si riconoscono nei valori di democrazia e progresso della Costituzione: abbiamo sostenuto lealmente il cambiamento promosso dalla sua amministrazione e vogliamo continuare a farlo nei prossimi cinque anni.

Proponiamo di costruire insieme il progetto per il futuro della nostra città, orgogliosi del suo contributo alla Resistenza e alle lotte per la democrazia, i diritti e il lavoro, sulla base di queste prime idee condivise. Ci impegniamo a promuovere insieme una larga discussione pubblica che coinvolga la cittadinanza, la società e la cultura biellesi e che, partendo da quanto fatto in questi anni, sviluppi in modo partecipato proposte concrete per realizzare questi obiettivi ambiziosi.

Ci riconosciamo nel programma d'azione Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, promosso in Italia dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) con lo slogan "Per dare futuro alla vita e valore al futuro", e lo scegliamo come orizzonte di lavoro per il prossimo mandato amministrativo. Per questo ogni capitolo comincia con l'obiettivo rimodulato su quelli stabiliti da Agenda 2030.

Biella città digitale dello sviluppo e del lavoro

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

Prospettive

1. La regia del territorio

Il Comune avrà il ruolo di facilitatore e regista di un complesso di iniziative concertate con le forze sociali, coinvolgendo lavoratori e rappresentanze per lo sviluppo del territorio e del lavoro, oltre che per la sua protezione, avendo particolare attenzione ai giovani e ai loro bisogni. Si cercheranno



di attirare nuovi residenti rendendo la città attrattiva per famiglie e imprese, favorendo nuovi insediamenti economici.

Obiettivi e progetti

A. Il Comune di Biella, come capoluogo, attiverà e concorrerà alla gestione di tavoli decisionali sullo sviluppo del territorio in tutte le sue declinazioni (lavoro, occupazione, turismo, formazione ecc.) coinvolgendo non solo ciò che gravita direttamente sulla città.

B. L'amministrazione promuoverà il "fare impresa" snellendo il più possibile la burocrazia di competenza comunale nella consapevolezza che per fare impresa serve non solo la digitalizzazione dei processi - che resta uno dei grandi fattori abilitanti nel rapporto tra ente pubblico e aziende - ma soprattutto meno carta e meno passaggi burocratici, eliminando le norme inutili che non servono a tutelare cittadini e imprese. Sarà inoltre necessario rivedere e rielaborare i regolamenti comunali al fine di renderli aderenti alla situazione economica attuale.

2. Il commercio

Si promuoverà il commercio sostenibile e di vicinato.

Obiettivi e progetti

A. Va costruito un piano generale per il commercio di Biella e un piano particolare che coinvolga tutti i negozianti che si affacciano su via Italia e sulle strade che la intersecano. Il piano dovrà essere condiviso con i soggetti interessati e dovrà ripensare l'intero sistema del commercio. Sarà necessaria un'opera di supporto che permetta ai commercianti di potenziare l'utilizzo di internet e delle nuove forme di servizio alla clientela, per subire il meno possibile il processo di globalizzazione e le nuove abitudini di consumo

1. Si favorirà il mantenimento dei negozi dei quartieri collinari mantenendo i contributi per attività di servizio ai cittadini
2. Si promuoverà il commercio di vicinato in città, mediante appositi strumenti di marketing, di concerto con le associazioni di categoria
3. Si intende creare un ufficio unico per le manifestazioni allo scopo di coordinare calendari e guidare gli organizzatori nella soluzione delle problematiche burocratiche
4. Si vuole valutare la razionalizzazione dei mercati in città, di concerto con i commercianti ambulanti, considerando in particolare di spostare in centro il mercato del giovedì
5. Si vuole sostenere l'apertura di nuovi negozi a conduzione giovanile
6. Progetto "mercato coperto": offrire un luogo, come in molte città europee, dove locali e turisti possano acquistare e assaggiare prodotti del territorio. avvicinandosi alla cultura locale grazie a merce tipica, articoli di artigianato, e cucina con cibo da strada.
7. Si vuole pensare a una riqualificazione del centro urbano cittadino anche grazie all'uso di fondi europei, come sta accadendo per il rinnovo dell'arredo urbano.

3. Agenda Digitale

Il progetto Agenda Digitale, che ha coinvolto in questi anni un numero elevato di soggetti qualificati



del territorio, verrà potenziato per ulteriori progetti condivisi in vista di una smart city in cui aumentino i servizi digitali per cittadini e imprese, anche semplificando l'accesso ai servizi stessi.

Obiettivi e progetti

A. Rendere permanente la raccolta di idee, sondaggi e votazioni per temi di bilancio partecipato, acquisendo una piattaforma di democrazia digitale. Stabilire regole chiare e semplici per consentire ad ogni cittadino di accedervi in modo agevole secondo un percorso lineare e trasparente, ipotizzando anche un percorso formativo propedeutico, specifico verso la cittadinanza.

B. Progetto HubTuristico: prendendo spunto da alcune pratiche di successo italiane, l'obiettivo è un progetto di sistema sul turismo biellese con il coinvolgimento di Atl, del Tavolo del turismo - allargato ad altri attori rilevanti del territorio - sia nella costruzione del marchio sia nella realizzazione dei servizi.

1. Tecnicamente si prevede di istituire un canale unico per distribuire e rendere note le informazioni e i dati (ad esempio eventi, prenotazioni di pernottamenti e soggiorni, multimedia) che tutti i partner potranno utilizzare per arricchire automaticamente i loro siti web e supportare le proprie decisioni, eliminando le attuali frammentazioni e "doppioni".
2. Dal lato comunicativo si pone la necessità di identificare un punto di primo accesso per il turista (da scegliere tra quelli attuali già attivi) e concertare tra i partner i canali complementari (ad esempio app e siti web).

Occorrerà curare opportune economie di scopo con gli altri progetti già sviluppati nell'ambito dell'Agenda Digitale, in particolare il progetto sulla residenzialità e il progetto candidatura Unesco che mirano al consolidamento del brand territoriale nonché il progetto BiExcellence che prevede la promozione delle prenotazioni di soggiorni e pernottamenti via internet.

4. Ufficio Europa

Si utilizzerà la stessa metodologia inclusiva che ha funzionato bene per Agenda Digitale per investire in un "ufficio Europa" che si disponga alla collaborazione con gli altri soggetti interessati del territorio, istituzionali e privati, lavorando per intercettare bandi e finanziamenti in modo da replicare le buone prassi che hanno permesso di ottenere fondi governativi ed europei negli ultimi cinque anni (bandi periferie, Por Fesr).

Obiettivi e progetti

A. Un "ufficio Europa" è indispensabile per un territorio come il nostro, sia per la qualità ancora esistente del manifatturiero, sia per ogni processo innovativo, anche fuori dalla nostra eccellenza verso ogni occasione di sviluppo.

1. Costituzione dell'ufficio Europa in Comune
2. Collaborazione con Agenda Digitale per verificare chi già agisce sul territorio provinciale e incontro tra tutti i soggetti. L'obiettivo è formalizzare la collaborazione attraverso un protocollo d'intesa che stabilisca compiti e tempistiche.



5. Trasporti

Sull'esempio del lavoro di concertazione che ha permesso di ottenere il finanziamento della elettrificazione della Biella-Santhià, si continuerà a insistere perché siano portate a compimento tutte le migliorie necessarie alla linea ferroviaria verso Milano e Torino (infrastruttura che potrebbe rendere Biella molto più attrattiva come luogo di residenza per chi lavora nelle metropoli), al prolungamento della superstrada fino a incrociare la A26 e al completamento del raddoppio della Trossi.

Obiettivi e progetti

A. Biella si trova a soli 75 chilometri da Torino e 100 chilometri da Milano: avere un collegamento diretto e rapido con i due capoluoghi migliorerà non solo la vita dei numerosi pendolari biellesi, ma aprirà la prospettiva di rendere la nostra città competitiva, sul piano residenziale, sia per le famiglie sia per le imprese. A parità di tempo di trasferimento, queste persone potrebbero preferire abitare in un luogo a misura di famiglia, più sicuro, meglio fornito dai servizi, più economico e immerso in un ambiente naturale bello e sano piuttosto che nella periferia di una metropoli. Se vi saranno collegamenti veloci il territorio sarà attrattivo anche per la localizzazione delle imprese. Lo stesso principio esplicitato nel programma 2014 ha prodotto l'investimento di circa 11 milioni di euro per l'elettrificazione della Biella Torino. Si deve proseguire in una prospettiva che è a medio e lungo termine, ma decisiva.

1. Lo stanziamento di 27 milioni da parte di Rete Ferroviaria Italiana garantirà l'ammodernamento della Biella-Novara e sarà il punto di partenza per ottenere anche su questa rete l'elettrificazione e riavere un treno diretto per Milano.
2. È in corso lo studio per la soppressione di molti passaggi a livello. Gli interventi per questi lavori sono già finanziati su entrambe le linee. Questa operazione permetterà di rendere il servizio più affidabile eliminando una delle ragioni più frequenti di rallentamenti e ritardi.
3. Insieme alle altre forze del territorio ci impegneremo per contrattare con Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia al fine di avere quanti più collegamenti diretti possibili con Milano e Torino, per coordinare il trasporto ferro-gomma in città e in provincia, per sponsorizzare il Biellese a potenziali nuovi cittadini e cittadine.

Biella città dei servizi

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti. Migliorare la sicurezza stradale. Ampliare la rete dei mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani. Garantire a tutti l'accesso a un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Prospettive

1. I servizi

Biella non lascia nessuno indietro. Questo comporterà lo sviluppo e un'ulteriore riqualificazione dei servizi sociali, che negli ultimi anni sono sempre stati difesi da ogni taglio di stanziamenti. Le risorse saranno sempre garantite e si darà lancio ai servizi educativi e culturali: una città che pensa ai più deboli deve saper offrire anche cultura, valori, idee. Sarà garantita una presenza piena e attiva del Comune nella programmazione sanitaria.

Si intende proseguire nello sviluppo di una città strutturata a dimensione di bambini, anziani e persone con disabilità, continuando a investire su trasporti, servizi, tempo libero, nell'abbattimento delle barriere architettoniche e completando i lavori dei piani periferie.

Nel rispetto degli equilibri di bilancio, andranno anche rafforzate politiche fiscali e tariffarie eque e progressive, in particolare a favore dei redditi da lavoro medio-bassi e dell'infanzia.

Obiettivi e progetti

A. Il settore del welfare resterà prioritario dal punto di vista dei finanziamenti, come è accaduto dal 2014, rispetto a chi necessita di assistenza dei servizi sociali nella nostra comunità.

B. Le proiezioni Istat riguardo all'incidenza dell'invecchiamento sul resto della popolazione devono orientare il futuro. I servizi attuali più che potenziati andrebbero rivisti in modo da colmare il gap tra ciò che viene offerto e ciò che è necessario, spesso causa di insoddisfazione e di mancanza di fiducia nelle istituzioni.

1. Progetto "Città delle farfalle" (metafora di libertà, leggerezza e colore) con il quale insistere su iniziative a favore dell'invecchiamento attivo che vedrà Biella fare da traino per il territorio, favorendo l'integrazione tra rete di servizi pubblici e iniziative private già esistenti, organizzata sulle dimensioni di:

- sostegno alla persona (promozione dell'attività fisica, stili alimentari, socializzazione)
- partecipazione sociale (consigli di quartiere, relazione con i plessi scolastici, volontariato organizzato a diversi livelli e funzioni)
- apprendimento continuo (alfabetizzazione informatica offerta da Agenda digitale, favorire l'autonomia e la gestione delle relazioni con servizi, istituzioni e mercato, connessioni di rete pubbliche, corsi di apprendimento)

2. Progetto "Gestire le conseguenze". Coinvolgendo le organizzazioni di volontariato che si occupano dei temi in oggetto, o che vogliono andare in questa direzione.

"Biella T'assista" - progetto mobilità a richiesta e sicurezza stradale (veicoli ad alimentazione elettrica, rete di volontari, app specifiche) per gli anziani ogni giorno e per i ragazzi nei fine settimana e di sera.

C. Il nuovo dormitorio sarà il punto di partenza per il rafforzamento delle politiche di sostegno a chi vive condizioni di grave emarginazione. Lo farà pensando a percorsi di autonomia, sostegno econo-



mico, ricerca attiva del lavoro eccetera.

D. L'amministrazione affronterà il problema dell'emergenza abitativa che coinvolge sempre più famiglie, impegnandosi per favorire la manutenzione e il recupero degli alloggi di edilizia sociale, nonché continuando l'attivazione di esperienze di social housing (che favorirebbe anche la valorizzazione del patrimonio immobiliare in disuso) simili a quelle di piazza Molise e, in misura diversa, di via Marrochetti.

E. Il Comune si farà promotore, con una rete di soggetti pubblici e privati, di interventi di accoglienza e protezione sociale, previsti dalla legge sull'immigrazione - come una casa protetta - dedicate a vittime di tratta e sfruttamento sessuale, lavoro forzato e accattonaggio.

F. Il Comune si attiverà per incrementare le opportunità di reinserimento sociale per le persone detenute presso la Casa Circondariale che hanno diritto a svolgere attività esterne.

G. Si intende continuare nell'adeguamento e manutenzione a rotazione delle aree gioco in città per eliminare ogni pericolo e favorire l'attività ludica dei bambini.

H. Il tema dei locali pubblici aperti di sera e di notte è un tema importante sia per la vita dei giovani biellesi sia per l'apertura al turismo. Si intende porre il Comune come mediatore e facilitatore tra le diverse parti perché anche in questo campo è necessario che le attività si sentano parte di un sistema e riescano a realizzare i loro progetti in questa direzione. L'obiettivo è anche di migliorare i rapporti con i residenti e i problemi che si vengono a creare nelle serate di movida. A questo proposito potrà essere istituita la figura del "sindaco della notte", un consigliere comunale delegato a seguire più da vicino questi temi e ad allacciare questi rapporti.

1. Favorire lo spostamento dei locali centrali in luoghi decentrati nel periodo estivo
2. Facilitare la presenza di musica dal vivo nei locali
3. Proporre la nascita di un'associazione che sviluppi la collaborazione tra i locali in modo da farne un brand "intrattenitore" della città (come Club House di Milano)

I. Va ampliata la rete dei mezzi pubblici aumentando il numero di linee bus disponibili con l'obiettivo di coprire la maggior parte del territorio urbano

1. La linea cittadina 900, già ampliata con successo, sarà integrata con un contro-anello urbano con lo scopo di migliorare l'interscambio e favorire il trasporto pubblico in città e il raggiungimento delle principali destinazioni (stazione, ospedale, mercato, poli scolastici, centro e Quartieri periferici), grazie alla bidirezionalità. Il servizio sarà segnalato con più precisione.
2. Vanno potenziati i collegamenti pubblici da Città Studi con il centro cittadino e con la stazione, anche studiando forme di car sharing e bike sharing

2. La formazione

La collaborazione con Città Studi sarà un modello per identificare i bisogni dei giovani e generare progetti di formazione professionale, universitaria e post-universitaria con uno sguardo attento al panorama internazionale.



Obiettivi e progetti

A. La formazione è il cuore del processo di sviluppo del mondo del lavoro di oggi e di domani. In un contesto sempre più competitivo e complesso, dove il mercato globale obbliga a restare sempre aggiornati, Biella può contare su Città Studi quale soggetto integrato nel mercato della formazione, che opera insieme alle imprese e rappresenta un vero motore di sviluppo locale e di sostegno nei processi industriali che cambiano a ritmi impensabili fino a pochi anni fa. Un luogo dove, da tutto il mondo, vengono a studiare e che consente di portare Biella e il Biellese in Europa e nei Paesi in cui le nostre imprese operano.

1. Il Comune sosterrà i progetti innovativi per il territorio che emergeranno da Città Studi.

Biella città dello sport e del benessere

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Prospettive

1. Sport e benessere

Gli impianti sportivi già presenti sul territorio sono stati oggetto di investimenti cospicui negli ultimi cinque anni, creando da un lato una rete di strutture di eccellenza in Piemonte, in grado di ospitare eventi di alto livello, e dall'altro realizzando o rimettendo a nuovo spazi aperti gratuitamente a tutti nei quartieri. Serve ancora lavoro per migliorare ove possibile la fruibilità.

Il Comune sosterrà gli sforzi con obiettivo il benessere che metteranno in campo altri enti pubblici e organizzazioni imprenditoriali, tra cui i progetti riguardo all'ex ospedale che stanno sviluppando Asl Biella e Regione, facendo quanto è possibile per facilitare operazioni di recupero che abbiano come fine il bene della città.

Obiettivi e progetti

Parlare di sport significa anche occuparsi di solidarietà, inclusione e turismo.

1. Riguardo a sport e turismo va migliorato il coordinamento degli eventi e organizzata la condivisione di un calendario. Anche in questo campo vanno coinvolti i soggetti interessati, gli altri comuni biellesi per migliorare l'attrattiva turistica, Atl per quanto riguarda l'intreccio con le strutture di accoglienza e la comunicazione.

Biella città alpina e del turismo accessibile

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Garantire la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile. Sviluppare



e applicare strumenti per monitorare l'impatto dei nuovi progetti, per garantirne la sostenibilità e per far sì che creino posti di lavoro e promuovano la cultura e i prodotti locali

Prospettive

1. Turismo

Il turismo di qualità e sostenibile potrà, nel breve e medio periodo, riservare grandi soddisfazioni all'economia cittadina, creando nuovi "filoni" occupazionali.

Si darà nuovo slancio al progetto del parco fluviale del Cervo e si riqualificherà piazza De Agostini, autentica "porta di accesso" al Piazza, con la stazione di valle della Funicolare.

Il turismo diventerà una priorità nell'attività programmatica del Comune e la partecipazione in Atl sarà occasione per sviluppare il coordinamento delle attività tra Biella e il resto della Provincia, con la città in veste di attore protagonista per il coordinamento e la promozione dei progetti territoriali.

Obiettivi e progetti

A. Va implementato il lavoro di animazione e facilitazione del tavolo del turismo. Esso deve essere rafforzato e potenziato con l'obiettivo di costruire una sempre maggiore unità d'intenti su tutto il territorio partendo da dati certi, completi e aggiornati che sono elementi fondamentali da cui partire.

1. Sensibilizzare gli operatori turistici (albergatori, gestori di rifugi, campeggi, residence, bed & breakfast, agriturismi) riguardo alla rilevazione dei dati sui loro operatori per permettere di avere una "fotografia" reale e aggiornata dei flussi di visitatori sul territorio
2. Impostare strategie di attrazione sul territorio che vadano a vantaggio di tutti gli attori del settore.

2. Città Alpina

Il progetto "Da 400 a 2400 metri", unico nel suo genere, offrirà a ogni tipologia di fruitore, residente o turista, la possibilità di muoversi da via Italia al Monte Camino con i mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta, sfruttando una particolarità che rende Biella un contesto inimitabile: quello di poter passare, in pochissimi chilometri, dal centro della città all'ambiente alpino e quello tipico dell'alta montagna. Gli itinerari valorizzeranno Piazza, Burcina e Oropa. In questo senso il Comune appoggerà l'autonomia gestionale del Parco Burcina e proporrà le modifiche giuridiche necessarie a Fondazione Funivie Oropa per poter investire, di concerto con la Regione, sulle strutture, secondo quanto previsto dal progetto C.Oro relativo alla conca di Oropa. Si proseguirà nell'opera graduale di manutenzione di sentieri, vie di arrampicata e ferrate, così come nell'impegno a far riconoscere l'area all'interno del territorio di competenza del Gruppo di azione locale Montagne biellesi.

Si supporterà la richiesta di far riconoscere Biella Città Alpina nel 2022 e si sosterranno le iniziative di gruppi e associazioni volte ad arricchire l'offerta di eventi, sulla falsariga delle prime quattro edizioni dei Mucrone Days.

Obiettivi e progetti

A. Il patrimonio naturalistico di Biella e gli itinerari ben si collegano al 2019 come anno del turismo



lento, indetto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo. Andare a piedi, in bicicletta e a cavallo sono modi di muoversi e di conoscere i luoghi che vanno incrementati e favoriti a vantaggio del territorio.

1. Si inizierà il percorso del progetto C.Oro per la Conca di Oropa
2. Si manderà a compimento il progetto "Da 400 a 2400 metri"
3. Saranno valorizzati e fatti conoscere meglio i percorsi. Per questo andranno razionalizzati, anche dal punto di vista comunicativo. Questo intervento riguarderà i maggiori itinerari che toccano il Comune: la Gtb (Grande traversata del Biellese), l'Alta via delle Alpi Biellesi, la Gta (Gran traversata delle Alpi), il sentiero Frassati, il sentiero Giovanni Paolo II, il sentiero per Oropa e tutti quelli che salgono alla Burcina e al Santuario e che saranno a loro volta armonizzati a breve.
4. Saranno proposte al tavolo della montagna del Comune di Biella iniziative che uniscano l'amministrazione, le associazioni e gli altri soggetti che frequentano i sentieri in operazioni di monitoraggio, manutenzione annuale e verifica della segnaletica. Come per il progetto "I Love Francigena" dell'Associazione europea delle Vie Francigene, per dare al turista un'immagine più curata del territorio. Per la manutenzione straordinaria si prevede, seguendo l'esperienza dal 2015 ad oggi, di programmare una rotazione standard che revisioni quanto costruito e lo mantenga efficiente.
5. Sarà continuato e migliorato il sistema che prevede di redigere un calendario comune di tutti gli eventi in montagna, anche attraverso la collaborazione con i progetti di Agenda Digitale.
6. Sarà aperto un canale specifico per le segnalazioni di problemi sui sentieri

Biella città dell'ambiente

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti. Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo. Fornire l'accesso universale a spazi verdi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, in particolare per le donne e i bambini, gli anziani e le persone con disabilità

Prospettive

1. Ambiente

Il Comune promuoverà interventi di riqualificazione urbana per ridare nuova vita agli edifici in disuso, nel rispetto dei valori architettonici e paesaggistici e favorendo l'utilizzo di materiali sostenibili e la riconquista al verde di parti della città.



Obiettivi e progetti

A. Si continuerà a promuovere ulteriormente il risparmio energetico, seguendo le indicazioni del Paesc (Piano di azione per l'energia sostenibile) ovvero il Patto dei Sindaci a livello europeo, adottato dalla città di Biella nel 2018 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas serra e di migliorare le capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, garantendo la riduzione del 40% delle emissioni di CO2 al 2030 rispetto all'anno base (2010) e contribuendo a fare della città il capoluogo con il minor tasso di inquinamento dell'area padana di nord-ovest. Il piano, già sviluppato dal 2014 ad oggi, si articola in diciotto azioni che riguardano una maggior efficienza energetica e dell'illuminazione stradale e degli edifici pubblici, il ricorso a fonti rinnovabili, le tecnologie Ict, l'efficienza nei trasporti, l'educazione e la sensibilizzazione ambientale. Oggetto della prosecuzione degli interventi già effettuati saranno:

- gli edifici comunali
- gli edifici del terziario
- gli edifici residenziali
- l'illuminazione pubblica (a Led)
- la mobilità (compresa quella elettrica)
- l'estensione della rete del teleriscaldamento.

Per quanto riguarda la mobilità elettrica e l'ampliamento della rete di distribuzione si prevede di utilizzare un piano dedicato agli spazi pubblici e l'adozione di una variante di piano regolatore che consenta a tal fine di recuperare le aree dei distributori carburante in disuso.

B. Sarà completato il piano delle piste ciclabili e se ne incentiverà l'uso.

C. Fino ad oggi il verde urbano è stato utilizzato essenzialmente per il proprio valore paesaggistico ed estetico. In realtà se utilizzato con tecniche adeguate, il contributo della vegetazione alla riduzione degli impatti delle ondate di caldo e dell'inquinamento atmosferico è significativo. Si vuole proporre un nuovo utilizzo della presenza delle piante in città

1. Creare aree a minor impatto di calore (parchi, giardini, boschi in città) per ridurre il riscaldamento degli edifici con muri verdi o con verde verticale e frangi-inquinamento che sappiano fissare una parte delle polveri sottili che soprattutto nei mesi invernali colpiscono la pianura.

D. Si coinvolgeranno i privati proprietari di grandi aree o immobili dismessi per valutare insieme le possibili destinazioni o riconversioni in modo da agevolare il recupero e la valorizzazione di queste proprietà a vantaggio di tutta la città. Particolare attenzione verrà posta sull'asse di via Carso.

E. Riguardo al tema degli spazi vuoti vanno sollecitate soluzioni che, contemporaneamente, tengano insieme l'attenzione all'ambiente, il coinvolgimento della cittadinanza, il rispetto delle identità dei luoghi, la sostenibilità economica.

2. Raccolta differenziata

Il Comune, che ha portato la raccolta differenziata dal 53 all'80 per cento centrando l'obiettivo di le-



gislatura, investirà sul problema delle famiglie che risiedono nei condomini, le uniche che, in certi casi, sono state penalizzate dalla nuova tariffa rifiuti (il cui indice di sostenibilità è comunque salito, con il 70% delle bollette scese sotto i 250 euro annui). Si valuterà anche la possibilità di introdurre cassonetti con le calotte "conta-accessi" per ogni famiglia, per evitare che i comportamenti errati di un condomino penalizzino anche gli altri.

A. Sul tema della tariffa rifiuti e, più in generale, dell'impatto ambientale è fondamentale aumentare il coinvolgimento dei cittadini, che devono sentirsi protagonisti attivi di un processo, e l'informazione sul processo della raccolta differenziata e del riciclo. In questo modo ogni azione diventa strutturalmente più partecipata che subita.

1. Lanciare un nuovo concorso sulla scia di #innamoratidelbiellese, questa volta mirato alla pulizia comune delle aree verdi biellesi, per esempio #Biellesepulito con foto del sacchetto e della persona protagonista dell'azione di pulizia.
2. Incentivare tutti coloro che escono per una passeggiata o una corsa nel territorio biellese a portare con sé un sacchetto dell'immondizia e raccogliere la spazzatura che purtroppo si trova sui cigli delle strade, sui prati e sui sentieri di montagna.
3. Formare un gruppo di giovani che sviluppi azioni di educazione non formale e alla pari con i coetanei, in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, e sia disponibile sia ad azioni dimostrative sia a stimolare l'amministrazione pubblica sull'attenzione all'ambiente.

B. Il riordino dell'ecostazione di via Candelo consentirà di implementare il ciclo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare, sostituendo quote di conferimento in discarica con il trattamento e la trasformazione finalizzati a generare nuove risorse e nuovo lavoro.

1. Si prevede un'isola ecologica per il conferimento dei rifiuti solidi urbani con una tessera a punti che porti a maturare bonus

Biella città dei diritti e della solidarietà

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Raggiungere l'uguaglianza di genere, a beneficio di donne e ragazze. Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile. Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie. Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli. Garantire che tutti i discendenti siano educati a uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali

Prospettive

1. Diritti

È una priorità fare di Biella una città dove siano riconosciuti i diritti e la dignità delle persone, una città in cui welfare, equità fiscale, attenzione ai soggetti più deboli, pari opportunità, integrazione



della diversità, contrasto alle discriminazioni siano elementi privilegiati e prioritari.

Le diversità arricchiranno la città, la sua cultura, il suo modo di vedere il mondo con uno sguardo aperto, libero, democratico e progressista.

Obiettivi e progetti

A. La Commissione Barriere, ripristinata nel 2015, sarà anche uno strumento consultivo e partecipativo per la proposta e il confronto con le persone, le famiglie, le associazioni negli ambiti delle disabilità e della non autosufficienza.

In questa sede potranno in particolare essere approfondite le problematiche e sviluppare le risposte nel campo delle politiche sociali e dell'integrazione socio-sanitaria, soprattutto per quanto attiene la domiciliarità.

B. Si intende semplificare l'accesso ai servizi e all'assistenza sia da parte delle persone sorde sia di quelle straniere dotando l'amministrazione comunale di strumenti atti a facilitare la miglior comprensione possibile di ogni processo. Questa stessa azione potrà essere da modello perché sia diffusa su tutto il territorio per abbattere le barriere linguistiche e culturali.

C. Il Comune continuerà a prestare particolare attenzione al tema delle pari opportunità, anche nel campo del lavoro, attraverso l'attenzione ai progetti proposti dai soggetti che seguono il tema e lo portano all'attenzione della città.

D. Riteniamo decisivo collaborare con le associazioni e organizzazioni che si occupano di multiculturalità per facilitare l'organizzazione di eventi con l'obiettivo di far conoscere tra di loro persone di etnie diverse e di farle interagire insieme per rafforzare il tessuto sociale del territorio

E. Vogliamo rafforzare l'attenzione verso le persone senza dimora che si trovano prive di abitazione lavorando sia con l'individuazione di luoghi destinati sia attraverso la costruzione di progetti di reinserimento.

Biella città della cultura e della creatività

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo

Prospettive

1. Cultura museale

La concertazione delle linee guida delle attività culturali orienterà il lavoro del Museo del Territorio, con l'obiettivo di rilanciare le sue funzioni di custode e testimone del patrimonio storico del territorio biellese e di inserirlo in modo organico nei circuiti culturali locali e regionali, nazionali e internazionali.

Obiettivi e progetti

A. I luoghi come museo, archivio e biblioteca sono indispensabili per creare una cultura di rete necessaria all'approfondimento permanente della cittadinanza.



1. L'intero complesso di San Sebastiano, di cui il Museo del Territorio è parte integrante, sarà oggetto di interventi di riqualificazione e ammodernamento degli spazi.
2. La valorizzazione delle collezioni museali sarà implementata dall'inserimento di "isole multimediali" al fine di collegare museo e patrimonio culturale diffuso, oltre che consentirne una più consapevole fruizione anche in autonomia. Tali strumenti rispondono inoltre meglio alle esigenze dei visitatori disabili.
3. Si aggiungerà una app "Guida breve" del museo e delle realtà culturali del territorio, finalizzata all'implementazione del turismo biellese. Si abbinerà a tali azioni la posa di segnaletica info-monumentale e turistica, in maniera organica e coordinata.
4. I totem informativi, i pannelli descrittivi e le targhe toponomastiche saranno abbinati anche a un'accessibilità digitale in merito alle informazioni culturali. Insieme alla segnaletica info monumentale QR-Code, consentirà una fruizione dell'offerta culturale approfondita e multisensoriale.
5. La riqualificazione dell'area esterna con la realizzazione del giardino nell'area ex Lanificio Piacenza rappresenterà una valida operazione di valorizzazione degli accessi al museo.

2. Programmazione culturale

Continuerà, perfezionandosi, la costruzione di un tavolo integrato della cultura per una programmazione culturale territoriale che coinvolga tutti gli i soggetti interessati.

Si darà ogni sostegno possibile alla candidatura di Biella come città creativa Unesco, ricordando l'impronta unica data allo sviluppo della manifattura laniera.

Obiettivi e progetti

A. La gestione delle azioni culturali della città deve essere incentrata sulla ricerca costante e continua di sinergie con gli operatori culturali del territorio.

La vitalità registrata in occasione degli incontri Por Fesr e Stati generali della cultura va coltivata come anche l'impostazione metodologica e progettuale impostata con la candidature a città creativa Unesco.

1. Le azioni culturali della città saranno quindi condotte d'intesa con gli operatori del territorio, in modo da convogliare le progettualità sorte in ambito Por Fesr, Stati Generali della Cultura e candidatura a città creativa Unesco a realizzazioni condivise.
2. Obiettivo ulteriore sarà consolidare tale rete per poter costituire un tavolo permanente della cultura che conduca alla costruzione di una unica programmazione culturale del territorio.
3. I contatti già attivi con artisti, compagnie teatrali e associazioni musicali della città e del territorio risulteranno strategici per il funzionamento dello stesso. In tal modo Museo del Territorio, teatro Sociale Villani e biblioteche, insieme agli altri luoghi di cultura della città, pur mantenendo ciascuno le proprie specificità, potranno essere valorizzati come soggetti parte di un'unica offerta omogenea, condivisa e ampia.



B. Biella città aperta non è solo uno slogan e la candidatura a città creativa Unesco non è solo un titolo cui ambire. La città deve andare oltre, forte della radicata tradizione creativa del territorio, in particolare nel campo della cultura tessile e delle arti espressive. Nella ex Biblioteca (per il cui recupero sono già stati reperiti 4,5 milioni dai bandi europei) è stata individuata la sede di quello che sarà un Polo Urbano della Creatività (PUC) dove dare spazio all'Urban Center e allo spazio di incontro tra le eccellenze creative ed artistiche del territorio.

L'obiettivo sarà anche quello di catalizzare l'attenzione sulla città con la creazione di un Festival della creatività sostenibile con cadenza annuale, che faccia viaggiare il nome e le qualità di Biella in tutto il territorio nazionale ed oltre.

Biella città della partecipazione

Orizzonte di lavoro da Agenda 2030

Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

Prospettive

L'assessorato alla Partecipazione si impegnerà nella istituzione dei consigli di quartiere dando attuazione delle disposizioni dello Statuto comunale e del Regolamento della Partecipazione da noi fortemente voluto ed elaborato negli scorsi anni.

L'assessorato alla Partecipazione dedicherà al decentramento progetti di bilancio partecipativo, dando nuovo significato all'attività dei quartieri, seguendo le linee guida già comprese nel nuovo Statuto Comunale. L'obiettivo sarà quello di migliorare e rendere più efficace il collegamento e la condivisione di obiettivi tra cittadini e amministrazione, coinvolgendo le aree della città e tutti i cittadini nelle decisioni che riguardano la vita quotidiana e il futuro dei rioni e di chi li abita. Il Comune favorirà inoltre la nascita di uno spazio di confronto come l'Urban Center, a cominciare da quello di "Cittadellarte - Fondazione Pistoletto", legato soprattutto alle attività di Riva e Chiavazza e sorto grazie al Piano Periferie. Si tratta di poli urbani di aggregazione che fungeranno da collegamento permanente con il territorio sul tema urbanistico e avranno il ruolo di proponenti e collettori di idee.

Obiettivi e progetti

A. Attuare le nuove disposizioni dello Statuto Comunale sui consigli di quartiere

B. Collegare le prospettive della Partecipazione agli obiettivi e ai progetti di Agenda Digitale coerenti al tema

C. Corrispondere ai cittadini lo svolgimento progressivo del programma di mandato

D. Coinvolgere maggiormente associazioni e organizzazioni di volontariato come portatori di interesse privilegiati delle società civile, seguendo le metodologie condivise nella Commissione Barriere e nel tavolo della montagna.

E. Curare le piccole manutenzioni nei rioni ascoltando le segnalazioni dei consigli di quartiere

